

ALA Milano Onlus

LA PROSTITUZIONE TRANSESSUALE:  
ANALISI E APPRENDIMENTI  
DI UN INTERVENTO

Editrice | UNI Service

Copyright© 2008 UNI Service - Trento  
Prima edizione: settembre 2008 - *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-235-8

In copertina: Fotografia di Antonia Monopoli,  
tratta dal Video-documentario “Crisalidi” di Federico Tinelli

Questa pubblicazione raccoglie le riflessioni dell’equipe del progetto “Transiti - oltre i confini della persona” dell’Associazione Ala Milano con i contributi della Fondazione Cariplo e della Tavola Valdese.

Il progetto ha visto il partenariato di:

- Associazione Crisalide Azione Trans
- Asl città di Milano – Dipartimento di Prevenzione
- Cooperativa Comunità Progetto.

L’equipe di intervento dell’Ala Milano Onlus è composta da *Luca Fornari* (responsabile di progetto), *Eugenia Lungu* (coordinatrice unità di strada), *Chiara Caravà* (psicologa), *Monica Ferrari* (educatrice), *Luca Rousseau* (psicologo), *Antonina Monopoli* (educatrice pari), *Chiara Repetto* (psicologa) e *Sara Zani* (educatrice). Si ringrazia in modo particolare *Chiara Caravà* per l’editing.

Per informazioni:

Ala Milano Onlus - Via Boifava 60/A - 20142 Milano

Tel: 0289516464 - [www.alainrete.org](http://www.alainrete.org)



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

## INDICE

Introduzione	9
1. <i>Il progetto Transiti in sintesi</i>	13
1.1 Gli attori in campo	13
1.2 il target dell'intervento	14
1.3 i tempi	14
1.4 i livelli di intervento	15
2. <i>La carta d'identità dell'unità di strada: chi siamo e cosa abbiamo imparato</i>	17
2.1 Descrizione dell'Unità di strada	17
2.2 Azioni	18
2.3 Apprendimenti	23
2.4 Considerazioni conclusive	25
3. <i>I Numeri dell'unità di strada</i>	27
3.1 Motivazioni	27
3.2 Modalità	28
3.3 Risultati Emersi	29
3.4 Conclusioni	34
4. <i>Prostitute come Operatrici pari. Alcune note dal corso di formazione</i>	37
4.1 Motivazioni	37
4.2 Metodologia/realizzazione	39
4.3 Esiti e riflessioni	48
5. <i>Nuove strade negli appartamenti</i>	51
5.1 Motivazioni	51
5.2 Indagine-intervento sulla prostituzione in appartamento	53
5.3 Alcune riflessioni	57
5.4. Risvolti sul futuro	62

6. <i>Una indagine conoscitiva sull'utenza</i>	63
6.1 Introduzione	63
6.2 Motivazioni	64
6.3 Metodo di lavoro	65
6.4 L'analisi e l'interpretazione dei risultati	69
6.5 Esposizione dei risultati	71
6.5.1: La costruzione dell'identità di genere	71
6.4.2: I rapporti interpersonali	79
6.5.3: Il percorso migratorio: motivazioni e caratteristiche	83
6.5.4: Il presente e la quotidianità	86
6.5.5: Lavorare come prostituta	90
6.5.6: Tipi di problemi più comuni	101
6.5.7: I fattori di protezione	109
6.5.8: Progettualità futura e aspettative	110
6.5.9: Valutazione del progetto	114
6.6 Riflessioni sul metodo e limiti della ricerca	118
6.7 Analisi dei risultati	120
6.8 I bisogni emersi dall'analisi dei risultati e lo sviluppo di progetti futuri	127
6.9 Considerazioni conclusive	132
7. <i>Inserimenti lavorativi: alcuni apprendimenti</i>	135
7.1 Motivazioni	135
7.2 Strategie d'intervento	138
7.3 Apprendimenti	142
7.4 Nodi Critici/Difficoltà	144
7.5 Sviluppi futuri	145
8. <i>Un'indagine esplorativa dell'area lavorativa</i>	147
8.1 Il questionario	147
8.2 Riflessioni	156
9. <i>La casa "Trans-iti" per ripensarsi dalla notte al giorno</i>	159
9.1 Introduzione	159
9.2 La casa: la costruzione di nuove coordinate spazio temporali	160
9.3 L'emersione della domanda	162

10. <i>Conclusioni</i>	167
Piano delle politiche	167
Piano dell'organizzazione dei servizi	168
Piano delle strategie delle unità di strada	170
Allegati	171
Bibliografia	175







## Introduzione

Questa pubblicazione intende raccontare il lavoro svolto nel corso di due anni del progetto “Transiti, oltre i confini della persona”, senza per altro avere la pretesa di costituire una relazione esaustiva dell’intero lavoro. È nelle nostre intenzioni, infatti, raccogliere una serie di apprendimenti e riflessioni portati avanti dall’equipe di lavoro durante l’intera durata del progetto, in modo da poter offrire alla cittadinanza, agli addetti ai lavori, agli amministratori, uno strumento per potersi “affacciare” a un fenomeno socialmente tutto sommato ancora marginale. Lo sguardo posto è quella quindi di una equipe di lavoro, che descrive una azione sociale, che esplora strategie di lavoro, e che tende ad individuare i nodi critici e le possibilità offerte da una azione educativa.

In qualità di servizio e di professionisti, ben conosceamo la realtà della prostituzione su strada; tuttavia, tramite questo progetto abbiamo avuto l’opportunità di sperimentare un piano di intervento pensato appositamente a beneficio di una utenza *transgender*.

La città di Milano presenta infatti alcune caratteristiche particolari:

1. la prostituzione transessuale risulta essere particolarmente diffusa poiché sostenuta da una forte domanda da parte di cittadini milanesi
2. la città gode della presenza di una rete “storica” di persone transessuali che funge quale polo attrattivo di una catena migratoria; molte persone transessuali provenienti dai paesi latinoamericani giungono a Milano quale primo punto di approdo in Italia per poi successivamente migrare in altre città.
3. la prostituzione transessuale risulta essere molto eterogenea e variegata per canale di distribuzione della offerta e per fette di mercato raggiunte: da una offerta di escort e accompagnatrici per una clientela di alto borgo a quella più visibile, chiassosa e “*low cost*” su strada.

Ne consegue che la quota di rischio di esclusione sociale è molto differenziata (in alcune potremmo anche dire assente) e risulta necessario

individuare quelle sacche di rischio sulle quali si ritiene necessario un intervento sociale.

La prostituzione transessuale si presenta quindi come un fenomeno bisognoso di una strategia di intervento specifica e mirata, poiché i bisogni e le storie di alcune *sex-worker* transessuali richiedono una risposta (ed un ascolto) differenti da quelle date ad altre utenze. Si tratta, infatti, di persone che mettono in difficoltà i servizi sociali: da un lato vi è la credenza che la prostituzione costituisca una scelta precisa e che questo inibisca la “domanda di aiuto”, dall’altro vi è la difficoltà nel condividere le problematiche portate dalle prostitute transessuali in quanto complesse sebbene specifiche per quest’utenza.

La situazione di precarietà, l’alto tasso di marginalità, la situazione sanitaria (terapie ormonali fai da te, rischio di malattie trasmissibili sessualmente), il forte abuso di sostanze (in particolare alcool e cocaina), il frequente ricorso all’usura, la condizione di clandestinità, la forte discriminazione sociale sono alcuni dei potenziali aspetti tuttora irrisolti di una unica problematica, ai quali non si è saputo rispondere, né in maniera parziale (al singolo bisogno) né complessiva (in modo integrato).

La nostra scommessa è stata dunque quella di poter pensare ad un piano di intervento che riuscisse a rispondere in maniera specifica ad una problematica ampia e complessa. La prostituzione, per alcune donne transessuali, è allo stesso tempo causa ed effetto della fortissima discriminazione di cui essa è fatta oggetto: per cui, per esempio, la sua difficoltà nell’inserirsi nel mondo del lavoro è dovuta alla condizione di trans gender e non dell’attività quale *sexworker*.

Questa pubblicazione presenta due anime, una più descrittiva del fenomeno, per i quali si può fare riferimento a seguenti capitoli:

- nel *Capitolo 3. I numeri dell’unità di strada* (pagina 27) vi sono riportate tabelle e grafici che descrivono l’utenza contattata dall’equipe Via del Campo per una descrizione numerica dell’attività;
- nel *Capitolo 6. Una indagine conoscitiva sull’utenza* (pagina 63) sono riportati i risultati di una serie di interviste narrative ad alcune delle protagoniste incontrate. Tali interviste possono dare una descrizione del fenomeno, in termini qualitativi;

- nel *Capitolo 8. Un'indagine esplorativa dell'area lavorativa* (pagina 147) sono riportati i risultati di una ricerca effettuata dallo sportello lavoro per sondare i desideri professionali.

Le altre sezioni di questa pubblicazione sono invece state scritte in stile più narrativo, con lo scopo di mettere in luce gli apprendimenti e le riflessioni nate da questa esperienza.

- nel *Capitolo 2. La carta d'identità dell'unità di strada: chi siamo e cosa abbiamo imparato* (pagina 17) vi sono sintetizzate le strategie e le risorse messe in campo dall'equipe Via del Campo. Vi è descritto come abbiamo impostato il servizio, quali le strategie di aggancio, quali gli apprendimenti dell'equipe;
- poiché il fenomeno della prostituzione si struttura e si verifica anche negli appartamenti, abbiamo effettuato un'azione esplorativa particolarmente significativa. Le note di questa esperienza sono racchiuse nel *Capitolo 5. Nuove strade negli appartamenti* (pagina 51);
- nel corso del progetto abbiamo voluto implementare un corso per operatrici pari, credendo che questa figura professionale potesse da un lato fornire una professione alle (ex-) prostitute e dall'altro qualificare maggiormente i servizi. La descrizione della strutturazione del corso con note e apprendimenti si trova nel *Capitolo 4. Prostitute come Operatrici Pari. Alcune note dal corso di formazione* (pagina 37);
- nel *Capitolo 7. Inserimenti lavorativi: alcuni apprendimenti* (pagina 135) sono invece racchiuse le azioni e le riflessioni dell'equipe dello Sportello Lavoro, che aveva lo scopo di sperimentare percorsi di inserimento lavorativo e di mediazione al lavoro;
- le riflessioni dell'equipe di Comunità Progetto, alla quale è stato richiesta l'esecuzione della parte del progetto di housing sociale, sono riportate nel *Capitolo 9. La casa "Trans-iti" per ripensarsi dalla notte al giorno* (pagina 159).

La pubblicazione termina con alcune riflessioni sul piano delle politiche sociale e delle strategie di intervento, raccolte nella capitolo conclusivo del progetto.

Buona lettura

Luca Fornari